

## *Prefazione*

di Marco Aime  
antropologo e scrittore

**C'**è un'umanità, di cui facciamo parte, che ci guarda, ci sfiora, si presenta a noi e che noi facciamo finta di ignorare, nel migliore dei casi. Nel peggiore, la combattiamo. Eppure ogni volto che si presenta davanti a noi è un punto interrogativo, una domanda a cui troppo spesso non sappiamo o non vogliamo rispondere. Quella domanda è semplice: "Mi riconosci?". Mi consideri dei tuoi oppure no?

Le scelte non sono mai facili, ma proprio per questo sono importanti. Possiamo voltarci dall'altra parte e andarcene, lasciando quel volto solo, muto, abbandonato. Possiamo invece rispondere, sorridere, offrire un bicchiere d'acqua e parlare. Parlare, perché è la parola che fa umanità, la parola che circola, che costruisce ponti. Basta poco, a volte. Lo si capisce bene dalle storie che Chiara Michelon ci racconta. Poco per fare sì che anche in una tragedia come l'emigrazione possano nascere momenti di festa, di gioia, perché si è ancora vivi, perché si è con altra gente che ti riconosce.

Attraverso le storie degli stranieri che ha incontrato, l'autrice ci accompagna in un viaggio che, a leggerlo con occhi attenti, va al di là dei percorsi individuali; ogni storia diventa una porta che si apre su un mondo, così attraverso le voci di Nabil, di Joy, di Mina entriamo nelle pieghe della storia e delle tradizioni dell'Afghanistan, del Pakistan, dell'Iran e del Sudan. Ecco allora che quella parola, "immigrati" o peggio "clandestini", svanisce nel vuoto dove è nata. Perché ogni storia è un racconto a sé, ogni parola è un racconto a sé.

E quelli che noi pensiamo comodamente essere tutti uguali, perché stranieri, sono invece persone, ciascuna con una sua storia, la cui unica colpa è di essere nati in un angolo sfortunato di mondo.

Attraverso queste pagine percepiamo un poco della complessità del mondo, quanto basta per smettere di ammassare tutti in un “loro” generico, per non appiattirne più le esistenze, per restituire a ciascuno la dignità che merita.